



## CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E ABITATIVI  
DIVISIONE INCLUSIONE SOCIALE**

**ATTO N. DEL 348**

**Torino, 15/06/2023**

### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Domenico CARRETTA

Paolo MAZZOLENI

Giovanna PENTENERO

Francesco TRESSO

Rosanna PURCHIA

Carlotta SALERNO

Jacopo ROSATELLI

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:

Paolo CHIAVARINO - Chiara FOGLIETTA - Gabriella NARDELLI

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

**OGGETTO:** BANDO REGIONE PIEMONTE – DD 178/A1905B - P.N.R.R. MISSIONE 1, COMPONENTE 1, ASSE 1, MISURA 1.7.2 "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE. CONFERMA PARTECIPAZIONE DELLA CITTA' DI TORINO IN QUALITA' DI ENTE SUB ATTUATORE E INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI GENERALI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA MISURA SUL TERRITORIO CITTADINO.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.), Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" ha come obiettivo generale l'accrescimento delle competenze digitali diffuse per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione. In particolare, l'Investimento 7 della Missione 1 del PNRR mira a supportare le fasce della popolazione a maggior rischio di subire le conseguenze del digital divide, rafforzando le competenze digitali dei cittadini tra cui lo sviluppo

di una Rete di servizi di facilitazione digitale, con almeno tremila punti di facilitazione digitale attivi sul territorio in grado di raggiungere e formare due milioni di cittadini entro il 2026. L'obiettivo prefissato è l'incremento della percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali di base fino a un 70% della popolazione entro il 2026.

Il programma nazionale individua le attività e i servizi che dovranno essere attivati presso i punti di facilitazione, nello specifico:

1. Formazione/assistenza personalizzata individuale (cd. facilitazione) su prenotazione o a sportello
2. Formazione online, anche in autoapprendimento e asincrona (con materiali materiali già disponibili nel catalogo delle risorse formative sul sito web di Repubblica Digitale o realizzati ad hoc)
3. Formazione in gruppi attraverso micro-corsi, in presenza e online utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni, risoluzione di problemi pratici

Queste tre tipologie di servizi possono essere variamente attivate e declinate a livello operativo presso ciascun punto di facilitazione digitale, ad eccezione del servizio di assistenza personalizzata individuale (o facilitazione) che deve essere in ogni caso garantito in ciascun presidio.

Nel caso di un punto di facilitazione principale e di punti secondari collegati (che partecipano cioè allo stesso target) la formazione d'aula può essere erogata solo dai punti di facilitazione principali.

Le indicazioni di funzionamento dei punti di facilitazione digitali, descritti nel Bando regionale, sono declinabili a livello territoriale in funzione della garanzia della massima flessibilità operativa, nel rispetto dei principi di equità nell'accesso e di efficacia del servizio.

I punti di facilitazione digitale si devono avvalere di operatori chiamati "facilitatori digitali" con le seguenti caratteristiche e compiti:

figura funzionale ad individuare le esigenze dei singoli cittadini nell'utilizzo dei servizi digitali e di Internet in generale, e a fornire loro supporto e orientamento.

- devono essere individuati nel rispetto dei principi di parità di genere e di valorizzazione dei giovani, possono essere individuati oltre che tra il personale degli enti coinvolti anche attraverso l'attivazione di collaborazioni con operatori privati e del terzo settore e/o promuovendo sinergie con progetti già attivi o da attivare sul territorio
- riceveranno una formazione specifica a livello nazionale, attivata dal Dipartimento di Trasformazione Digitale, volta a sviluppare le competenze specifiche.

Possono essere promosse sinergie con il progetto Servizio civile digitale favorendo l'affiancamento dei giovani volontari agli operatori dei punti di facilitazione. In questo caso, tuttavia, la sinergia tra progetti è da intendersi come finalizzata al potenziamento dell'attività complessiva sul territorio, pertanto, i cittadini formati grazie all'intervento dei volontari del Servizio civile digitale non concorrono al raggiungimento degli obiettivi attesi del progetto Reti dei servizi di facilitazione digitale e vengono raccolti separatamente nel sistema di monitoraggio.

La Regione Piemonte con D.D. 14 aprile 2023, n. 178 – Atto A1905B, ha approvato il Bando non competitivo relativo all'attuazione sul territorio regionale del programma nazionale PNRR Misura 1.7.2 sopra descritto, prevedendo i target di servizio, la quantificazione dei beneficiari e delle risorse finanziarie dedicate e le modalità operative per lo sviluppo delle progettualità a livello locale da parte degli enti sub attuatori che presenteranno la propria candidatura per la gestione della Misura (Città capoluogo, Strategie urbane d'area S.U.A, Aree interne, aggregazioni di Comuni ivi inclusi gli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali). Complessivamente, le risorse assegnate alla Regione Piemonte per lo sviluppo della rete territoriale dei servizi di facilitazione digitale nel periodo 2023-2025 ammontano a euro 8.247.616,00, e sulla base dell'Accordo definito tra la Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) e la Regione Piemonte tali risorse dovranno essere così ripartite:

- misura minima di 7.260.521,28 euro per i servizi di formazione in presenza oppure online, inclusi i servizi di assistenza personalizzata propri della facilitazione digitale, pari a circa l'88,031%;

- misura massima di 612.333,12 euro per attrezzature e/o dotazioni tecnologiche, connessione, pari a circa il 7,424%;
- misura massima di 374.761,60 euro per attività di comunicazione puntuale/organizzazione di eventi formativi, pari a circa il 4,544%.

A fronte di tali risorse, la Misura 1.7.2.del PNRR prevede per il Piemonte l'implementazione di un numero di punti di facilitazione non inferiore a 199 e con target di 160.000 abitanti e di 240.000 servizi entro il quarto trimestre 2025.

Il Bando regionale prevede all'art. 13 le seguenti numeriche orientative per punto di facilitazione:

- un punto di facilitazione equivale orientativamente a circa 21.000 abitanti di popolazione residente;
- un punto di facilitazione equivale orientativamente ad un finanziamento di 39.400 euro (l'art. 8 del bando prevede che l'agevolazione venga concessa quale finanziamento al 100% dei costi ammissibili);
- un punto di facilitazione fornisce orientativamente il servizio a 870 utenti univoci nel corso del triennio 2023-2025.

La realizzazione dei progetti deve concludersi entro il 31.12.2025 (100% del T1) salvo proroghe; le tempistiche di realizzazione ed avanzamento devono essere tali da contribuire al raggiungimento dei target intermedi definiti nel Piano operativo regionale al 31.12.2023 (25% del T1) ed al 31.12.2024 (60% del T1).

Con il presente atto si intende pertanto approvare la partecipazione al Bando regionale da parte della Città di Torino – Assessorato al Welfare, Diritti e Pari Opportunità e Assessorato alle Politiche per la sicurezza, Lavoro, Formazione, Attività Produttive, Area Metropolitana e Metromontana, Sistema carcerario, Sistemi informativi e nuovi cittadini, in qualità di ente sub attuatore e la definizione – ai sensi della sopra citata DD 178/A1905B/2023 regionale – dei criteri e delle modalità per l'individuazione dei luoghi fisici deputati ad ospitare i nodi di facilitazione e per l'erogazione del servizio, nel rispetto delle linee guida regionali e nazionali e con l'attenzione prioritaria a consentire il coinvolgimento delle fasce di popolazione particolarmente fragile.

L'art 11 del Bando regionale prevede che la candidatura degli enti sub attuatori determini il target ed il numero di punti di facilitazione da avviare, con la possibilità di esprimere la disponibilità al raggiungimento di un target supplementare da negoziare con la Regione. In sede di istanza è possibile sia individuare alcuni indirizzi fisici di un primo elenco di punti di facilitazione digitale sia impegnarsi a individuare e comunicare entro e non oltre il 15 dicembre 2023 agli uffici regionali l'elenco degli indirizzi dei restanti punti di facilitazione, individuando inoltre la modalità gestionale. La Città di Torino, sulla base dei parametri numerici sopra esplicitati e delle previsioni regionali di cui all'Allegato A del Bando (definizione dei target regionali pesati in base alla popolazione regionale e corretti in base ad un indice di svantaggio e infine incrementati del 5%) può prevedere l'attivazione sul territorio cittadino di 42 punti di facilitazione digitale (popolazione al 1/01/2022 pari a 848.748 abitanti), con disponibilità in fase di candidatura al raggiungimento di un target supplementare pari a ulteriori 20 punti di facilitazione digitale, da validare in esito alla negoziazione con la Regione, al fine di garantire la piena accessibilità e fruibilità sul territorio e la connessione e sinergia con i luoghi già attivi che garantiscono aggancio e orientamento alle fasce di popolazione più fragile, valorizzando le reti e le collaborazioni in essere.

Al fine di mettere a sistema lo specifico sviluppo progettuale connesso all'implementazione sul territorio del PNRR Misura 1.7.2, l'assetto organizzativo proposto è di seguito rappresentato.

A) per quanto riguarda l'individuazione dei 42 punti:

- n. 7 punti di facilitazione digitale individuati in prima istanza, da connettere a potenziamenti delle gestioni in essere, nello specifico:
  - a) Centro Lavoro Torino, 4 punti di facilitazione digitale (sede di via Braccini 2 e sedi decentrate

site in Str.Comunale di Mirafiori 7 (Circoscrizione 2), Via Carrera 81 (Circoscrizione 4) e via Stradella 192 (Circoscrizione 5) - rivolto alle persone in cerca di occupazione, con azioni di informazione, orientamento e sostegno;

b) centro “Spazio Comune” del Servizio Stranieri e Minoranze Etniche della Città, 1 punto di facilitazione digitale, in collaborazione con l’associazione Mosaico e UNHCR (Agenzia ONU per i Rifugiati ) – Via Bologna 49/A, rivolto alle persone straniere;

c) Servizio Aiuto Anziani - Sportello Silver – Corso Casale 56 c/o RSA Carlo Alberto, 1 punto di facilitazione digitale, rivolto a persone anziane e care givers;

d) Corso Unione Sovietica 220/d – Informadisabili, in raccordo con il Progetto Prisma della Città di Torino gestito in convenzione con Associazioni di volontariato; tale punto di facilitazione opererà in connessione con il Progetto Aria – presso la sede di Spazi reali, Cso San Maurizio 4;

- n 35 punti di facilitazione digitale da individuare in esito a istruttoria pubblica di coprogettazione ai sensi del Dlgs 117/2017 e DM 72/2021. In esito al confronto in coprogrammazione aperto a tutti gli Enti del terzo settore interessati organizzato dalla Città lo scorso 29 maggio, sono emersi quali elementi qualificanti:

a) l’innesto delle progettualità relative all’implementazione della nuova misura all’interno delle reti già esistenti, in termini sia di supporto alle azioni in essere e di valorizzazione delle competenze, sia di ottimizzazione delle risorse disponibili; in particolare si richiamano quali criteri generali per la definizione delle progettualità relative alla nuova Misura la connessione alle reti di welfare di prossimità diffusi sul territorio cittadino, con priorità agli enti che garantiscono azioni di aggancio, orientamento, conoscenza e relazione con persone e famiglie in situazione di fragilità nell’ambito del Piano Inclusione Sociale cittadino, della rete Torino Solidale, del PNRR Missione 5 Componente 2 e in particolare della Linea di investimento 1.3.2 Centri Servizi e Stazioni di Posta.

b) la disponibilità di enti di formazione a collaborare nell’ambito dell’Avviso cittadino;

c) la sinergia con lo sviluppo sul territorio di progettualità specifiche, anche connesse a nuove linee di finanziamento (ad esempio il Bando regionale sull’invecchiamento attivo);

d) la valorizzazione delle reti di collaborazione nel caso di proposta di attivazione in un singolo progetto di una sede principale e di una o più sedi secondarie/itineranti, come previsto dal bando regionale, per una maggiore capillarità ed efficacia degli interventi. In tal senso costituiranno elemento qualificante l’attenzione a target specifici nell’ambito di singolo progetto (ad esempio persone in condizione di restrizione delle libertà personali, donne vittima di violenza, ecc...)

Con il presente provvedimento anche a fronte di quanto emerso in fase di coprogrammazione, si rappresentano di seguito i criteri di valutazione per la successiva istruttoria pubblica di coprogettazione:

1. Qualità e coerenza della proposta in relazione all’area prescelta e alla tipologia di attività e interventi proposti, con particolare riferimento all’adozione di modalità innovative e/o migliorative per la realizzazione delle azioni, in un’ottica di lavoro di comunità;

2. Congruenza tra la proposta progettuale e il piano economico, in relazione alle modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co progettazione;

3. Articolazione del partenariato proponente il progetto e presenza di una rete di collaborazione con i soggetti no profit, pubblici e profit, in relazione all’oggetto progettuale, interazione con altri interventi in atto;

4. Elementi progettuali volti a garantire il rispetto nell’offerta della specifica tipologia di attività dei principi di parità di genere e di valorizzazione e protezione dei giovani, non discriminazione, e a favorire l’accessibilità multifattoriale;

5. Proposte per la realizzazione delle azioni, in un’ottica di lavoro di comunità

6. Competenze del personale da impiegare: formazione, esperienze maturate.

In relazione alle priorità individuate e ai criteri di valutazione verrà redatta specifica graduatoria.

B) per quanto riguarda l’individuazione degli eventuali ulteriori 20 punti di facilitazione digitale,

individuati in esito alla negoziazione con la Regione, verrà utilizzata la graduatoria relativa all'istruttoria pubblica di coprogettazione di cui al punto precedente.

Ai fini del pieno sviluppo delle potenzialità della nuova Misura la stessa potrà eventualmente essere attuata anche in sinergia con strumenti già in essere.

Il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128).

Il presente atto non comporta oneri aggiuntivi per la Città.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di approvare la partecipazione al Bando regionale da parte della Città di Torino – Assessorato al Welfare, Diritti e Pari Opportunità e Assessorato alle Politiche per la sicurezza, Lavoro, Formazione, Attività Produttive, Area Metropolitana e Metromontana, Sistema carcerario, Sistemi informativi e nuovi cittadini, in qualità di ente sub attuatore;

2. di prevedere, ai sensi della sopra citata DD 178/A1905B/2023 regionale e sulla base dei relativi parametri numerici e delle previsioni regionali di cui all'Allegato A del Bando l'attivazione sul territorio cittadino di 42 punti di facilitazione digitale, prevedendo la disponibilità in fase di candidatura al raggiungimento di un target supplementare pari a ulteriori 20 punti di facilitazione digitale, da validare in esito alla negoziazione con la Regione, al fine di garantire la piena accessibilità e fruibilità sul territorio;

3. di prevedere, al fine dello specifico sviluppo progettuale connesso all'implementazione sul territorio del PNRR Misura 1.7.2, il seguente assetto organizzativo per quanto riguarda l'individuazione dei 42 punti:

- n. 7 punti di facilitazione digitale individuati in prima istanza, da connettere a potenziamenti delle gestioni in essere, nello specifico:

a) Centro Lavoro Torino, 4 punti di facilitazione digitale (sede di via Braccini 2 e sedi decentrate site in Str.Comunale di Mirafiori 7 (Circoscrizione 2), Via Carrera 81 (Circoscrizione 4) e via Stradella 192 (Circoscrizione 5) - rivolto alle persone in cerca di occupazione, con azioni di informazione, orientamento e sostegno;

b) centro "Spazio Comune" del Servizio Stranieri e Minoranze Etniche della Città, 1 punto di facilitazione digitale, in collaborazione con l'associazione Mosaico e UNHCR (Agenzia ONU per i Rifugiati) – Via Bologna 49/A, rivolto alle persone straniere;

c) Servizio Aiuto Anziani - Sportello Silver – Corso Casale 56 c/o RSA Carlo Alberto, 1 punto di facilitazione digitale, rivolto a persone anziane e care givers;

d) Corso Unione Sovietica 220/d – Informadisabili, in raccordo con il Progetto Prisma della Città di Torino gestito in convenzione con Associazioni di volontariato; tale punto di facilitazione opererà in connessione con il Progetto Aria – presso la sede di Spazi Reali, Cso San Maurizio 4;  
- n 35 punti di facilitazione digitale da individuare in esito a istruttoria pubblica di coprogettazione ai sensi del Dlgs 117/2017 e DM 72/2021;

4. di dare atto del confronto in coprogrammazione aperto a tutti gli Enti del terzo settore interessati organizzato dalla Città lo scorso 29 maggio, come descritto in narrativa e qui integralmente richiamato, e di approvare i criteri di valutazione per la successiva istruttoria pubblica di coprogettazione:

1. qualità e coerenza della proposta in relazione all'area prescelta e alla tipologia di attività e interventi proposti, con particolare riferimento all'adozione di modalità innovative e/o migliorative per la realizzazione delle azioni, in un'ottica di lavoro di comunità;
2. Congruenza tra la proposta progettuale e il piano economico, in relazione alle modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co progettazione;
3. articolazione del partenariato proponente il progetto e presenza di una rete di collaborazione con i soggetti no profit, pubblici e profit, in relazione all'oggetto progettuale, interazione con altri interventi in atto;
4. elementi progettuali volti a garantire il rispetto nell'offerta della specifica tipologia di attività dei principi di parità di genere e di valorizzazione e protezione dei giovani, non discriminazione, e a favorire l'accessibilità multifattoriale;
5. proposte per la realizzazione delle azioni, in un'ottica di lavoro di comunità
6. competenze del personale da impiegare: formazione, esperienze maturate

5. di dare atto che in relazione alle priorità individuate e ai criteri di valutazione esplicitati al punto 4) verrà redatta specifica graduatoria, e che l'individuazione degli eventuali ulteriori 20 punti di facilitazione digitale di cui al punto 2), verrà utilizzata la medesima graduatoria;

6. di delegare alla sottoscrizione dell'istanza di partecipazione al bando regionale approvato con la D.D. 14 aprile 2023, n. 178 – Atto A1905B l'Assessore alle Politiche per la sicurezza, Lavoro, Formazione, Attività Produttive, Area Metropolitana e Metromontana, Sistema carcerario, Sistemi informativi e nuovi cittadini;

7. di dichiarare che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128);

8. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per garantire il rispetto delle tempistiche del Bando regionale DD 178/A1905B/2023.

Proponenti:

L'ASSESSORA  
Giovanna Pentenero

L'ASSESSORE  
Jacopo Rosatelli

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE  
Maurizio Pia

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA  
Maria Assunta Petrozzino

---

IL SINDACO  
Firmato digitalmente  
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE  
Firmato digitalmente  
Rosa Iovinella